

BASKET. L'Italia batte sul filo di lana (68-67) la Germania campione in carica. Esposito decisivo

Alla roulette dei «liberi» esce il colore azzurro

ITALIA-GERMANIA 68-67 Gli auguri di Sacchi, Velasco e Baggio

ITALIA: Coldebella, Gentile 4, Magnifico 9, Pittis 4, Esposito 23, Conti 4, Abbio 6, Fucca 10, Pileri, Carera 2, Rusconi 6, N.E.: Frosini.
GERMANIA: Roedi 15, Koch 22, Wucherer 5, Weip 3, Oetziurk, Gnad 12, Nuernberger 10, Okulaja, Knoerr, N.E.: Freyer, Musch e King.
ARBITRI: Figueroa (P.Rico) e Grigoriev (RuS)
NOTE: Tiri liberi: Italia 8/13, Germania 10/17.
USCITO PER CINQUE FALLI: 35'03" Weip.
TIRI DA TRE PUNTI: Italia 8/20 (Magnifico 1/1, Pittis 0/1, Esposito 5/9, Abbio 2/4); Germania 3/6 (Koch 2/5, Wucherer 1/1). Spettatori: 2.000.

Alla Nazionale di basket arrivano gli auguri del mondo del calcio e del volley. Il primo è stato Roberto Baggio. Dall'Argentina, dove sta trascorrendo le sue vacanze e dove forse sta scegliendo gli ultimi dubbi sulla sua prossima destinazione, il Codino ha inviato un fax ad Atene, nell'albergo che ospita la nazionale italiana, con su scritto: «Forza azzurri, mi auguro che arrivate lontani, fino alla finale». Arrigo Sacchi, ex degli azzurri del pallone, invece, ha fatto un telefax al collega del basket, Ettore Messina: «Buon lavoro, in bocca al lupo». Anche Julio Velasco, il commissario tecnico della Nazionale di pallanuoto impegnata nella World League, da Roma, ha mandato un messaggio d'incoraggiamento: «Forza ragazzi, adesso è vietato mollare». Intanto, ad Atene, oggi arrivano oltre duecento tifosi azzurri per seguire la gara della Nazionale contro la Serbia-Montenegro (che a questi Europei ha mantenuto il nome di Jugoslavia) e la Grecia. È previsto l'arrivo di altre persone (almeno cinquecento) dall'Italia se Rusconi e compagni dovessero continuare a vincere passando il turno.



Vincenzo Esposito il migliore degli azzurri

Dusan Vranic/Ap

NOSTRO SERVIZIO

■ ATENE. Aggrappati a Vincenzo Esposito, l'uomo dal futuro Nba. Aggrappati al suo talento, alla sua follia, anche alla sua determinazione per dimostrare di aver fatto qualche minuto di troppo in panchina in una ripresa di totale sofferenza, ad un passo dal baratro perché una sconfitta contro la Germania avrebbe significato tornare a casa anzitempo, dire addio a questi Europei e al sogno olimpico. E sconfitta pareva certa quando, a 3'30" dalla conclusione gli azzurri sono precipitati a meno 7 (58-65). Invece l'Italia ha vinto. Di strettissima misura (68-67), ma ha vinto e adesso può guardare con più fiducia al futuro. Vittoria strappata con i denti, per quegli ultimi tre minuti tutti nel segno del «diavolo» casertano e di una difesa (fino a quel momento davvero deludente), che hanno ipnotizzato anche i tedeschi, sciagurati da parte loro nel gettare via dalla lunetta (0/4 nel giro di 3") tutto quanto avevano costruito fino ad allora e, in buona sostanza, abdicare dal trono europeo sul quale si erano seduti un po' a sorpresa due anni fa nei campionati giovanili in casa, peraltro con

una squadra ben diversa, quella con gli Schrempf, gli Hamisch, che qui non ci sono. Non è stata una bella Italia, anzi. Gli azzurri hanno giocato piuttosto male, macchinosi, con la cronica difficoltà nell'inquadrare il canestro (41% al tiro), sofferenti sotto i labelloni dove Rusconi non è stato certo quello del giorno prima (comunque 8 rimbalzi). Conti è in lenta crescita dopo l'infortunio. Fucca ha i soliti vuoti e il migliore, da quelle parti, ha finito per essere l'anziano Magnifico (9 punti, 4, 5 e 6 rimbalzi). In queste condizioni anche la Germania ordinata ma senza fantasia, sfruttando la vena dei suoi esterni e un discreto contropiede, è riuscita a far paura fino alla sirena quando Roedi ha disperatamente tentato con un tiro sbilenco di aggantare un successo che lui e i suoi compagni avevano appena offerto su un piatto d'argento agli azzurri. L'Italia ringrazia e fa un piccolo monumento a Vincenzo Esposito, il più controverso protagonista di questa spedizione, talento indiscutibile ma difficile da gestire, con effetti dirompenti sugli

equilibri di squadra. Ma l'uomo del giorno è lui, perché ha regalato la prosecuzione dell'avventura azzurra, con i suoi 23 punti e un finale esaltante. Vincenzo aveva cominciato già molto bene, pur con le solite litanie difensive che, unite a quelle degli altri, lasciavano spazio agli incursori tedeschi. Suoi 13 dei 21 punti azzurri nei primi 12' di una gara equilibrata nel punteggio perché i tedeschi dominavano a rimbalzo ma anche nelle palle perse (17 nel solo primo tempo). Al riposo è andata solo sui 36-34. Nella ripresa, invece, la Germania ha ripreso a giocare con ordine. Esposito si è smarrito e Messina lo ha fatto sedere dopo 7'21" con i tedeschi a più 5. Solo che la permanenza in panchina è stata un po' troppo lunga, visto che gli avversari stavano allungando e la partita non si poteva vincere solo con una difesa decente. Il ct se n'è accorto quando il cronometro aveva già cominciato gli ultimi quattro giri e Esposito ha risposto alla grande: passaggio a Rusconi per il canestro del 60-65 a 3'30" dalla fine, assist per Fucca

per la schiacciata del 62-65 a meno 2'30", un «missile» per accorciare ulteriormente le distanze dopo un canestro di Gnad. Mancava l'46", sul 65-67, i giochi erano riaperti: i tedeschi hanno cominciato a soffrire la difesa azzurra, hanno perso i palloni decisivi e Esposito ha regalato un altro assist a Fucca, sul quale è stato commesso fallo, 33 secondi alla fine e time-out, durante il quale Esposito, ormai scatenato, avvertiva tutti di non dire nulla a Fucca per non mettergli pressione. Gregor però ha realizzato solo un tiro libero, 66-67. Fallo azzurro su Nuernberger, 2 liberi sbagliati, sul rimbalzo Rusconi si lascia sfuggire il rimbalzo oltre al filo di fondo. Successivo fallo azzurro su Gnad, altri due liberi sbagliati e ultima azione italiana per Esposito, sul quale i tedeschi commettono fallo. Mancano 4 secondi. Esposito infila i due tiri liberi della vittoria. «Perché sono come i rigori, non li puoi sbagliare» - ha commentato alla fine. Altri risultati di ieri: Croazia-Slovania 91-83; Russia-Francia 85-65; Spagna-Finlandia 87-74.

MOTOMONDIALE. Ieri la prima giornata di prove del Gp di Olanda. Nella 250 dominio del romano

Ad Assen fa freddo? SuperBiaggi scalda tutti

NOSTRO SERVIZIO

■ ASSEN. Forte, fortissimo, come il vento che soffia sul circuito di Assen. Max Biaggi non ha avuto rivali nella prima sessione di prove cronometrate del Gran Premio d'Olanda che, secondo una tradizione ormai consolidata, si correrà sabato prossimo. Il campione del Mondo in carica della classe 250 ha regolato con grande disinvoltura il suo inriducibile rivale, il giapponese della Yamaha Tetsuya Harada, e il compagno di marca Jean Michel Bayle.

Non sono soddisfatto - ha scherzato Biaggi a prove concluse - solo per il clima. Passare dai 35 gradi di Roma a questo freddo polare non fa certo piacere, ma la cosa peggiore è stata in vento. Non sai mai da che parte soffia e rischi di volar via da un momento all'altro. La moto va abbastanza bene. Oggi ho perso un po' di tempo per scegliere i rapporti e per trovare una corretta geometria della ciclistica, soprattutto all'avantreno. Cerco un po' più di maneggevolezza che è fondamentale su questo circuito molto difficile e tutto da guidare. Penso di aver trovato la strada giusta per mettere a punto la

moto domani e, quindi, sono convinto di poter ancora migliorare. Tra gli altri azzurri in gara nella quarta di litro, da segnalare anche il nono tempo di Roberto Locatelli, sceso in pista nonostante una febbre da cavallo. Al posto di Dorian Romboni, ancora convalescente per la frattura rimediata nelle prove del Gp di Germania, è sceso in pista il locale Wilco Zeelenberg, solamente venticinquesimo. La provvisoria pole della classe 500 è finita, manco a dirlo, nelle mani di Michael Doohan. L'australiano della Honda ha affibbiato quasi un secondo al connazionale Daryl Beattie, leader della classifica provvisoria del mondiale con la Suzuki. Terzo e quarto miglior tempo per un'altra accoppiata, questa volta ibrica, formata da Alex Criville e Alberto Puig. Pur in non perfette condizioni di forma, Loris Capriotti ha ottenuto un incoraggiante quinto miglior tempo. «E da oggi pomeriggio - ha raccontato il romagnolo - che ho un mal di testa terribile. Volevo quasi fermarmi ma poi ho cercato di resistere. Non ho spinto molto, anche perché ho preferito cercare un buon assetto

della mia moto. Avevo potuto realizzare anche il quarto miglior tempo e, forse, qualcosa in più, ma ho preferito lavorare molto sulla messa a punto. Nelle mie condizioni fisiche (Loris soffre ancora per i postumi della recente caduta in prova al Mugello) è molto importante poter disporre di una moto ben a punto e più facile da guidare. Non riesco ancora a reggere un ritmo elevatissimo a lungo e sto lavorando in questa direzione». Nuovamente deludente per i soliti problemi di gomme, Luca Cadalora ha concluso la giornata ricolmando a stento un modesto dodicesimo tempo. La tensione all'interno del Team Yamaha-Roberts ha raggiunto un livello di guardia e il pilota modenese ha preferito non fare dichiarazioni. Nella classe 125 è tornata a brillare la stella di Kazuto Sakata. Il giapponese della Aprilia, campione in carica della minima cilindrata, ha preceduto i tre connazionali Sito, Nakaiah e Ueda. Primo degli italiani si è piazzato Stefano Perugini, buon quinto nonostante i postumi della brutta caduta rimediata nel corso del test preparatori del Gp di Olanda svolti con la Aprilia al Mugello.

CHE TEMPO FA. A map of Italy with weather icons for different regions. SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: la pressione sull'Italia è in diminuzione per l'approssimarsi di un fronte di aria fredda... TEMPERATURA: in generale diminuzione più sensibile al nord... VENTI: ovunque moderati... MARI: localmente molto mossi i mari settentrionali...

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for location and temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbé, Roma Flumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Mesina, Palermo, Catania, Caltaneta, Cagliari.

L'Unità. Tariffe di abbonamento. Table with columns for Italy and Estero. Includes details about advertising rates and contact information for L'Unità.

Pallavolo Italia-Olanda oggi a Montecatini

Oggi, con inizio alle 15,30 al Palaeterme di Montecatini, penultima partita del girone eliminatorio della World League di pallavolo fra Italia e Olanda. Domenica serondo incontro al PalaEUR di Roma.

Boxe, Europeo jr Tre azzurri nei quarti

Tre atleti italiani approdano ai quarti di finale dei Campionati Europei Junior di pugilato in svolgimento a Siolok in Ungheria. Sono il peso mosca Sergio Spalora, il superwelter Christian D'Alessandro e il superleggero Pasquale Abis.

Tennis, a 42 anni Connors nei quarti al torneo di Halle

Lo statunitense Jimmy Connors si è qualificato per i quarti di finale del torneo di Halle in Germania. Sull'erba tedesca «Jimbo» ha sconfitto l'austriaco Sinner (n. 49 del mondo) con il punteggio di 7-6 6-0. Con questa vittoria Connors (43 anni il prossimo 2 settembre) è diventato l'atleta più anziano a qualificarsi per i quarti di finale di un torneo ATP.

Calcio, playoff di C Domani si gioca Avellino-Quindici

Questo il programma degli spareggi per la promozione in B: domani Avellino-Quindici (a Pescara, ore 17 Tele+2), domenica Fiorentina-Pistoiese (Bologna, ore 17,30 Tele+2). Per salire in serie C/1 (domenica ore 16,30): Lumezzane-Sarnano (Palazzolo sull'Oglio), Castel di Sangro-Fano (Ascoli Piceno) e Matera-Savoia (Foggia).

Windsurf, doping Giordano: è cocaina

La controanalisi eseguita ieri ha confermato la presenza di cocaina nel campione di urina prelevato il 26 maggio scorso al surfista Riccardo Giordano in occasione di un controllo a sorpresa svoltosi a Punta Sabbioni.

Ciclismo Il Giro di Svizzera al russo Tonkov

Il russo Pavel Tonkov ha vinto il giro della Svizzera, nell'ultima tappa (Flims-Zurigo) successo di Flavio Vanzella con 27' su Jaermann e gli italiani Simoni e Bottaro.

Giro donne Prima tappa alla Cappellotto

La ventiseienne vicentina Alessandra Cappellotto ha vinto ieri per distacco la prima tappa del Giro d'Italia femminile da Grosseto a Montebelluna. Seconda a 7' Fabiana Lupatini.

Calcio, Brasile Corinthians vince la Coppa

Il Corinthians di San Paolo ha conquistato la Coppa del Brasile battendo fuori casa per 1-0 il Cremio di Porto Alegre. Rete di Marcelinho al 73'.